



Basilicata

Il nome deriva dal termine greco *basilikòs*, che in epoca medievale indicava il governatore bizantino della regione. In precedenza veniva usato il termine Lucania, dal nome del popolo o dal latino *lucus* (bosco) in riferimento alla ricca vegetazione della zona. Dal 1932 al 1947 è stato usato di nuovo il termine Lucania, dal 1948 il nome ufficiale è Basilicata. Gli abitanti si chiamano però lucani.

Dove si trova?

La Basilicata è una regione dell'Italia meridionale. A nord e a est confina con la Puglia, a sud con la Calabria e a ovest con la Campania. Si affaccia a sud-est sul Mar Ionio e a sud-ovest sul Mar Tirreno.

Che superficie e popolazione ha?

I suoi 9992 km² collocano la Basilicata al quattordicesimo posto tra le regioni d'Italia come superficie. I suoi 591 300 abitanti la collocano al diciottesimo posto come popolazione.



3% della superficie italiana



1% della popolazione italiana

Quali sono le città capoluogo di provincia?



I capoluoghi di provincia sono 2. **Potenza** è anche capoluogo di regione.

Città	abitanti
Potenza (PT)	68 300
Matera (MT)	59 700



RILIEVI

I rilievi sono situati nella parte occidentale della regione e fanno parte dell'Appennino Lucano [■]. Da nord a sud troviamo il Vulture (1327 m), il Volturino (1835 m), il Sirino (2005) e il più alto, il Pollino (2248 m), al confine con la Calabria. Le colline occupano la parte orientale della regione e scendono a pettine verso il Mar Ionio. Le pendici sono soggette a una forte erosione a causa della natura argillosa del terreno e del secolare diboscamento.

Che cosa caratterizza il suo territorio?

Il territorio della regione è per la maggior parte montuoso (47%) e collinare (45%). Le pianure, che coprono appena l'8% della sua superficie, sono limitate al fondo delle valli e alla zona costiera ionica.

- montagna (47%)
- collina (45%)
- pianura (8%)





1 APPENNINO LUCANO NEI PRESSI DI MELFI

M. Pedone/Image Bank



PIANURE

L'unica pianura della regione è la Piana di Metaponto **[2]**, un tempo coperta da vaste paludi e oggi florida zona agricola. Rappresenta una striscia profonda circa 10 km che occupa tutta la parte della regione affacciata sullo Ionio.



3 I SASSI DI MATERA

G. A. Rossi/Image Bank

FIUMI E LAGHI

A nord, il confine con Campania e Puglia è segnato da un tratto del fiume Ofanto. I fiumi interamente lucani sono cinque: Bradano, Basento (il più lungo, 149 km), Cavone, Agri e Sinni. Hanno tutti carattere torrentizio con alvei ampi e ciottolosi (fiumare). Spesso scavano profonde incisioni (dette «gravine»), la più famosa delle quali si trova a Matera: lungo le sue pendici si trovano delle abitazioni scavate nella roccia, dette per questo «sassi» **[3]**. I fiumi della Piana di Metaponto scorrono paralleli prima di sfociare nello Ionio. Lungo il loro corso sono stati costruiti laghi artificiali per porre rimedio alle alluvioni e facilitare l'irrigazione delle colture. Esistono anche alcuni laghi naturali. La costa ionica che forma il Golfo di Taranto è bassa e sabbiosa; il breve tratto di costa tirrenica del Golfo di Policastro è invece alto e roccioso.



2 CAMPI COLTIVATI NELLA PIANA DI METAPONTO

G. A. Rossi/Image Bank

ECONOMIA

L'agricoltura è poco produttiva per mancanza di aziende moderne: da un lato vi sono latifondi coltivati parzialmente (a cereali, vite, olivo), dall'altro terreni troppo piccoli per essere redditizi. L'industria nel complesso è poco sviluppata, nonostante la presenza di aziende chimiche nella provincia di Matera (dove ci sono giacimenti di metano) e di un modernissimo stabilimento FIAT a Melfi (Potenza). Il turismo, ancora a livelli modesti, è in crescita, sia sulle coste che nelle città dell'interno **[4]**.



4 POTENZA

Publiacfoto